

FAQ - TFR

1 - Cos'è il TFR?

Per Trattamento di fine rapporto, o TFR, si intende una porzione di retribuzione del lavoratore dipendente che viene differita alla cessazione del rapporto di lavoro. Il "TFR", chiamato anche liquidazione o buonuscita, viene erogato infatti in tutti i casi di cessazione del rapporto di lavoro, qualunque ne sia la ragione.

2 - Quali destinazioni posso scegliere per il mio TFR?

Puoi scegliere se mantenerlo in azienda o destinarlo a un fondo di previdenza complementare.

3 - Posso scegliere la destinazione del mio TFR in qualsiasi momento?

Coloro che hanno scelto di mantenere il proprio TFR in azienda possono in ogni momento decidere di destinarlo alla previdenza complementare (scelta reversibile).

4 - Una volta che ho manifestato la mia scelta sulla destinazione del TFR, posso dopo modificarla in qualsiasi momento?

- No, se hai stato scelto il canale della previdenza complementare (salvo che non si eserciti il diritto di riscatto).
- Sì, se il TFR viene mantenuto in azienda.

5 - Se ho destinato il TFR al Fondo Pensioni del Personale BNL, posso ottenere l'anticipazione?

Sì, è possibile ottenere dal Fondo Pensioni del Personale BNL un importo:

- non superiore al 75% della posizione individuale maturata al 31/12 dell'anno precedente (composta dal TFR, dalla contribuzione a carico della Banca, a carico del dipendente e relativi rendimenti) per spese sanitarie conseguenti a situazioni di salute molto gravi che riguardano il dipendente, il coniuge e i figli
- il 75% della posizione individuale maturata al 31/12 dell'anno precedente per l'acquisto della prima casa per sé o i figli e interventi di ristrutturazione della prima casa di abitazione, solo se sono decorsi 8 anni di iscrizione
- non superiore al 30% della posizione individuale maturata al 31/12 dell'anno precedente per altre esigenze, solo se sono decorsi 8 anni di iscrizione.